



bellotta, quale procura si alliga al presente atto,
 I comparenti da me Notaro conosciuti
 presentano che il Sig Paolo Lea Barbera pos-
 siede ad enfiteusi uno spazzo di terra con
 alberi di diversa specie sito nel territorio di
 Scinca, ex feudo Vidua Superiore Primo
Fusilli, contrada Quarto del Casso dell'estensione
 di are ottantadue e centine novanta pari a
 summi quattro dell'abolita corda di canone
 ventidue e partec due, confinante con terra del
 Sig. Antonio Mautalano, colle rimanenti
 terre dello stesso Sig. Lea Barbera e massera
 pubblica, ed e' propriamente quello stesso spa-
 zzo di terra, facente parte d'uno spazzo
 di terra di maggiore estensione, che il Sig. Lea
Barbera acquisto da potere della Sig. Giustina
Judi di Giuseppe, in virta' d'atto dell'otto Mar-
 zo corrente anno, rogato da me Notaro re-
 gistrato, il venti detto al N° 111
 locale spazzo di terra va soggetto all'annuo
 canone enfiteusico di lire quattordici, dipen-
 dente da maggior somma dovuta solidamen-
 te con altri me tempo al Sig. Paolo Dilitti in
 forza d'atto primordiale enfiteusico del sei
 ottobre milleottocento trecento, rogato dal

Notaro Apostolico Mautalano da Caltabellotta
 registrato, il ventisette detto al N° 652, pro-
 pria al Sig. Gioanni Giovanni Aquilina in
 virta' d'atto recognitorio del ventisette
 ottobre milleottocentoquarantuno, rogato Donato,
 registrato, il cinque gennaio milleottocento
 quarantadue al N° 1 ed oggi dovuto al sub-
 locato Sig. Giuseppe Aquilina in forza d'atto
 recognitorio del trenta luglio milleottocento
 ottantadue, rogato Notaro Mautalano, registra-
 to il nove agosto successivo al N° 17.
 Or volendo il Sig. Paolo Lea Barbera fare la re-
 luzione del suddetto annuo canone di lire quar-
 tordici al fine d'affrancare la sua proprietà
 del pagamento di esso e con sommar l'utile col
 detto, d'acordo ed accordo il Sig. Gioanni Aquilina
 ad nome aderito, sono le parti di comune e recipro-
 co accordo venute alla presente stipulazione,
 Per la quale il sublocato Sig. Lea Barbera paga
 in presenza di me Notaro e testimoni la
 somma di lire duecentottanta al Signor 280
Gioanni Aquilina ad nome, che dopo aver
 sbe enumerate e trovate esatte, le ha a se
 con sua soddisfazione, rilasciandone quietanza,
 quale somma rappresenta il capitale del